



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente **AVAPO-Mestre ODV**

Codice Fiscale **90028420272** con sede legale in **viale Garibaldi n. 56**

CAP **_30173** Comune **Venezia** Pr. **VE** Telefono **0415350918**

E-mail Ente **info@avapomestre.it**

PEC Ente **avapomestre@pec.avapomestre.it**

sito internet **www.avapomestre.it**

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) **DA LIO Riccardo**

Cellulare **3894388984**

E-mail **riccardo.da.lio@gmail.com** PEC **avapomestre@pec.avapomestre.it**

1) TITOLO

PRENDERSI CURA DELLE FRAGILITA'

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.08.2024*)

1.9.2023 – 31.8.2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

– **Analisi del contesto:**

Nel contesto della terraferma veneziana e nello specifico nell'area del Distretto 2 dell'ASL 3 "Serenissima" che comprende i Comuni di Venezia-Mestre, Marcon e Quarto d'Altino, è insediata una popolazione di circa 200,000 abitanti dove ogni anno vengono diagnosticati in media 1400 casi di tumore (dati comparati tra Registro Tumori del Veneto e dati forniti dall'Unità Complessa di cure Palliative dell'ULSS 3). Le persone che si trovano ad affrontare l'esperienza della malattia oncologica hanno bisogno, oltre alle cure praticate dal sistema sanitario, di beneficiare di una rete sociale solidale che sostenga il malato e la sua famiglia in questo difficile percorso esistenziale.

In tale contesto è di fondamentale importanza l'aiuto che può derivare dal mondo del volontariato, ancora poco integrato nella rete assistenziale, il quale può dare un notevole contributo alla erogazione di servizi essenziali rivolti al benessere della persona, affiancandosi, attraverso un rapporto collaborativo, all'attività delle strutture sanitarie locali.

Il Piano Socio-Sanitario Regionale della Regione Veneto 2019-2023 (PSSR), redatto in base alla l.r. 48/2018, nella parte prima: "I bisogni, la domanda, l'offerta", ai punti 3- "La programmazione socio-sanitaria della Regione Veneto" e al punto 9. "Integrazione socio-sanitaria", bene evidenzia la necessità di questo rapporto collaborativo ad integrazione dell'attività di cura e di assistenza alla persona, di competenza della struttura sanitaria pubblica.

Il progetto propone un modello di offerta di servizi integrativi socio-sanitari e sociali ai malati oncologici nel territorio della terraferma veneziana, in linea con gli obiettivi del PSSR e in continuità con il rapporto convenzionale in essere tra codesta associazione e l'ULSS 3 per l'erogazione delle cure palliative specialistiche domiciliari ai malati oncologici residenti all'interno del Distretto 2.

– **Rilevazione dei bisogni:**

A livello territoriale due sono i bisogni emergenti individuati da questa associazione:

1. Insufficiente integrazione e partecipazione del volontariato nell'erogazione di servizi assistenziali complementari ed integrativi a quelli pubblici, rivolti ai malati oncologici e ai loro familiari nonché a persone con multimorbilità, e debole apporto delle giovani generazioni alla pratica del volontariato.
2. Carenza di servizi integrativi e complementari per supportare il progetto di cura rivolto ai malati oncologici e alle fragilità, al fine di offrire una risposta multidisciplinare ai bisogni espressi dalla persona nel percorso assistenziale.

– **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

L'obiettivo generale scelto in allegato A: punto 3 "Salute e benessere; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e le aree prioritarie di intervento di cui alla lettera a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani - e alla lettera d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale" sono coerenti con le attività di interesse generale contenute nello statuto di codesta associazione, e nello specifico con le lettere a) Interventi e servizi sociali...b) Interventi e prestazioni sanitarie; c) Prestazioni socio-sanitarie e lettera i) Organizzazione di attività di interesse sociale per la promozione e diffusione della cultura del volontariato. di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore)

– **Contestualizzare le attività prioritarie:**

Le attività prioritarie indicate si realizzeranno attraverso le seguenti azioni:

Allegato A – Obiettivo 3 – lettera a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani

- 1- Erogazione, da parte di volontari, di servizi a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie che consistono nella consegna e ritiro dei farmaci al domicilio, nella consegna e nel ritiro di ausili sanitari, nelle visite domiciliari per svolgere servizi utili alla famiglia, negli accompagnamenti di pazienti maggiorenni verso le strutture sanitarie territoriali locali a supporto e potenziamento della rete STACCO.
- 2- Recupero di farmaci non utilizzati, con confezione integra e non scaduti. I farmaci raccolti a domicilio, suddivisi per tipologie, saranno controllati e riutilizzati nella cura dei pazienti oncologici inseriti nel ciclo di cure palliative; i restanti saranno messi a disposizione di altre organizzazioni di volontariato o Enti operanti nel territorio, indicati dalla stessa Azienda Sanitaria quali possibili destinatari. Idem per quanto concerne il recupero di ausili sanitari di proprietà privata, recuperati da Avapo Mestre presso le famiglie che li hanno acquistati, e destinati ad altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio nazionale per il loro riutilizzo.
- 3- Effettuazione del servizio di accompagnamento dei pazienti oncologici pediatrici dal proprio domicilio verso gli ospedali di Mestre e Padova utilizzando anche un automezzo dedicato messo a disposizione dall'associazione "Il sorriso di Giovanni", a seguito di accordi con il Reparto Pediatria dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre.
- 4- Diffusione della cultura del volontariato attraverso la pubblicazione bimestrale del giornalino PER MANO distribuito a mezzo stampa; l'organizzazione di corsi formativi di base per inserire nuovi volontari in attività e servizi all'interno dell'Associazione così da favorire l'adesione a percorsi che sviluppino la consapevolezza circa la necessità di poter contare su una cittadinanza attiva; la formazione continua anche attraverso la realizzazione di momenti di condivisione e di riequilibrio emotivo per i volontari già operativi; la sensibilizzazione di studenti di vari ordini di scuole di Mestre verso la cultura del servizio e del dono.
- 5- Promozione di collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio aventi l'obiettivo di costruire e favorire percorsi di accompagnamento degli studenti in attività di volontariato come momento di crescita personale, come esempio di gratuità e di condivisione, senza discriminazioni od emarginazioni, come passaggio reale dall'educazione civica all'azione civica

Allegato A – Obiettivo 3 – lettera d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

- 6- Effettuazione di interventi di supporto psicologico, anche mediante l'organizzazione di corsi di Mindfulness e di Scrittura Terapeutica rivolti a pazienti oncologici a seguito della diagnosi di malattia neoplastica e durante il percorso terapeutico riabilitativo, nonché ai familiari e ai caregiver per la riduzione dello stress e per affrontare con maggior equilibrio, l'esperienza della malattia

- 7- Organizzazione di interventi di sostegno psicologico rivolti anche a genitori che hanno perso un figlio, per l'elaborazione del lutto quale forma di prevenzione del lutto patologico
- 8- Realizzazione del servizio di consulenza nutrizionale, curato da due nutrizioniste, esperte in ambito oncologico, rivolto ai pazienti in cura in modo da prevenire inappropriate abitudini alimentari che possano generare effetti indesiderati durante il ciclo di terapia e rivolto alla cittadinanza in modo da favorire la conoscenza dei basilari principi nutrizionali e delle sostanze assunte che, in base alle raccomandazioni del Fondo Mondiale per la ricerca sul cancro, sono di fondamentale importanza per prevenire l'insorgenza di forme tumorali
- 9- Effettuazione di servizi gratuiti di supporto psicologico presso il reparto di Radioterapia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, un giorno alla settimana, per supportare i pazienti durante il ciclo di cura, e gli operatori sanitari in base ad una convenzione sottoscritta con la struttura sanitaria.

– **Fasi di attuazione del progetto:**

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. **AVVIO** – Attività preparatorie all'attuazione delle attività progettuali quali il reperimento dei materiali, l'organizzazione dei servizi e la definizione delle forme partecipative dei partners, l'informazione e la formazione dei volontari, gli accordi con i collaboratori. La fase avrà una durata di giorni 15.

2. **ESECUZIONE** – Si avvieranno quindi le attività progettuali secondo il cronoprogramma indicato nel punto 14). Le azioni progettuali previste sono descritte al punto 8) – lettera e consistono in 5 azioni di sostegno da parte dei volontari dell'associazione a favore dei malati oncologici e delle loro famiglie, nel recupero di farmaci inutilizzati, nell'accompagnamento di pazienti pediatrici presso gli ospedali di Padova e Mestre, di diffusione della cultura del volontariato e di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio per sensibilizzare i giovani alla cultura del dono e dell'impegno solidale. Altre 4 azioni riguardano attività integrative di supporto psicologico svolte durante il percorso terapeutico riabilitativo a pazienti oncologici e loro familiari e nella fase elaborazione del lutto, la rivolta ai pazienti in cura, la consulenza nutrizionale in ambito oncologico e attività di supporto psicologico svolte presso la Radioterapia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre

3. **MONITORAGGIO** – Nel corso dello svolgimento delle attività saranno condotte verifiche funzionali volte ad accertare l'andamento del progetto monitorando le varie fasi, come descritto nel successivo punto 15 – “Piano degli indicatori.”

4. **CONCLUSIONE** – Alla fine delle attività progettuali si procederà ad una valutazione finale dei risultati raggiunti. Il progetto avrà inizio l'**1.9.2023** e terminerà il **31.8.2024**.

– **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:**

Venezia-Mestre, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Mirano, Mira, Salzano, Dolo, Scorzè

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

L'associazione, svolge la propria attività da più di un trentennio nel territorio della terraferma veneziana, all'interno della provincia di Venezia ed eroga, da più di un ventennio, all'interno del Distretto 2 dell'ULSS 3 Serenissima, il Servizio di Cure Palliative Specialistiche Domiciliari in base a rapporti in convenzione con l'Azienda sanitaria.

Per realizzare la propria mission finalizzata al miglioramento della qualità di vita degli ammalati oncologici e delle loro famiglie, operando in modo olistico, l'associazione si avvale dell'opera di volontari offrendo servizi di vario genere allo scopo di promuovere ed instaurare relazioni di aiuto concreto e di vicinanza.

L'associazione da tempo rivolge specifica attenzione alla formazione di nuovi volontari, in particolare dei giovani, affinché possano inserirsi nelle attività associative con competenza e professionalità, avvalendosi dell'apporto formativo di medici, psicologi e operatori sanitari. Considera inoltre il volontario come una importante risorsa e si adopera affinché possa ricevere una formazione approfondita e continua nel tempo, secondo quanto disposto dalla Conferenza Stato-Regioni, del 09 luglio 2020, "*Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38*".

L'associazione, al fine di accogliere e dare una risposta ai molteplici bisogni dei pazienti oncologici e dei loro familiari, si avvale da tempo della collaborazione professionale di due psicologhe e di due nutrizioniste così da offrire un sostegno che vada ad integrare risposte di tipo prettamente clinico, al malato oncologico e ai suoi familiari

per alleviare la sofferenza psichica derivante dalla sconvolgente esperienza della malattia oncologica e di prevenire le negative involuzioni personali verso la disconnessione dal vissuto sociale, l'instaurarsi di condizioni di isolamento interpersonale dovute alla condizione di inabilità fisica e di non accettazione della condizione di malattia.

– **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

- Gli obiettivi, le aree prioritarie e le azioni indicate al punto 3 della presente istanza fanno riferimento a principi e finalità che la Regione già promuove attraverso la programmazione e la pianificazione contenute nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata il 20/7/2020.
- Le azioni sono coerenti con la strategia n° 3 – “Per il ben-essere di comunità e persone”, e nello specifico con le linee di intervento: “incrementare l’assistenza sociale nelle fasce più deboli della popolazione e potenziare le reti già attive nel territorio per una maggiore collaborazione tra pubblico e privato”.

– **le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**

Le azioni progettuali **1 e 4** indicate al precedente punto 3 – “Allegato A – Obiettivo 3, lettera a)” sono in parte attività di consolidamento già finanziate in precedenti bandi regionali a sostegno del Terzo settore, che strutturalmente sono parte dei servizi erogati dall’Organizzazione e necessitano di essere implementate e proseguite nel tempo per:

azione 1 - potenziare nel territorio l’assistenza oncologica domiciliare e i servizi sociali connessi creando una integrazione tra i reparti di oncologia e la famiglia nonché di alleggerire il peso dei numerosi spostamenti di pazienti per trattamenti sanitari verso le strutture dedicate;

azione 4 - continuare a diffondere la cultura del volontariato in campo oncologico e sensibilizzare la popolazione sul diritto alle cure palliative, ancora poco conosciuto, nonché per elevare la cultura della prevenzione.

Le azioni progettuali 6-8 indicate al precedente punto 3 – “Allegato A – Obiettivo 3, lettera d)” vengono riproposte al fine di:

azione 6 – garantire al paziente una migliore assistenza e sostegno psicologico, implementando questa importante attività rispetto al servizio erogato nell’ambito della Rete di cure palliative, in particolare verso coloro che hanno meno disponibilità economica;

azione 7 – garantire adeguato supporto psicologico ai familiari nella fase dell’elaborazione del lutto.

azione 8 – fornire al paziente in cura informazioni per una corretta nutrizione durante la cura, nonché fornire ai cittadini consigli alimentari utili per prevenire l’insorgere della malattia neoplastica, considerato l’enorme costo sociale che la collettività deve sopportare per la diagnosi e la cura di queste patologie.

– **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale:**

Codesta Organizzazione di volontariato già partecipa al progetto di trasporto sociale “Stacco” organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Venezia. Essa può fungere da rinforzo del servizio in particolare attraverso l’azione 3 che prevede di accompagnare dei pazienti oncologici pediatrici dal proprio domicilio verso gli ospedali di Mestre e Padova. Le esperienze maturate in questo campo hanno evidenziato che le richieste provengono in particolare da cittadini extracomunitari, che vivono in precarie condizioni economiche, con difficoltà linguistiche e di inserimento sociale. Questa attività viene svolta in stretta collaborazione con il reparto di Pediatria dell’Ospedale di Mestre.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	Familiari n° 1400 Minori (pazienti pediatrici) n° 25	1425
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		

6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	Cittadini n° 5550	5550
8 Familiari e caregiver	200	200
9) Pazienti in follow-up	75	75
10 Nuovi volontari	50	50
11 Studenti	9000	9000
12 Pazienti reparto Radioterapia	100	100
Totale		16.400

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 4	A	Lavoratori dipendenti		0,00
	B	Lavoratori dipendenti		0,00
	C	Lavoratori dipendenti	12	2500,00
	D	Lavoratori dipendenti		0,00
	A	Collaboratori autonomi	12	1999,00
	B	Collaboratori autonomi		0,00
	C	Collaboratori autonomi	12	1300,00
	D	Collaboratori autonomi	12	11600,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 120	A 8	ODV	N.N.
	B 45	ODV	N.N.
	C 20	ODV	N.N.
	D 100	ODV	N.N.

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>Obiettivo generale: numero "3" e relativa denominazione "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione " a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione " d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale"</i> 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) Rafforzare l'impegno del volontariato in ambito socio-sanitario e sociale, diffondere la cultura del dono; 2) Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale e socio-sanitario nei confronti dei malati oncologici e dei loro familiari e di cittadini in genere.</p>						
<p>B) Priorità emergente a livello locale (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale <u>Obiettivo 1</u> - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria assicurando a tutti l'accesso alle cure, in particolare alle persone più vulnerabili ed economicamente fragili, mediante prestazioni domiciliari; <u>Obiettivo 3</u> – Azioni di supporto e potenziamento del trasporto sociale della Rete "Stacco", estendendolo all'età pediatrica negli accompagnamenti verso gli ospedali di Padova e Mestre; <u>Obiettivo 4</u> – Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale dei giovani e degli adolescenti attraverso la sensibilizzazione alla cultura del dono e di una cittadinanza consapevole negli istituti scolastici..</p>						
<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)</p>	<p>Delinare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Le finalità associative sono dirette a promuovere azioni di sostegno alla pratica del volontariato e ad offrire servizi integrativi alla medicina convenzionale ai pazienti affetti da malattia oncologica ai loro familiari. Queste finalità sono correlate alle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c, 1 del D. Lgs. 117/17, lettere a), b), c), i)</p>						
<p>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</p>	<p><i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i></p>	<p><i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato</i></p>	<p><i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i></p>	<p><i>Ambito territoriale (non generico)</i></p>	<p><i>Risultati attesi</i></p>	<p><i>Costo azione (€)</i></p>	<p><i>% costo Azione/Costo progetto</i></p>

		<i>svolta</i> ²¹					
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 1 Erogazione, da parte di volontari, di servizi a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie che consistono nella consegna e ritiro dei farmaci a domicilio, nella consegna e nel ritiro di ausili sanitari, nelle visite domiciliari per svolgere servizi utili alla famiglia, negli accompagnamenti di pazienti maggiorenni verso le strutture sanitarie territoriali locali a supporto e potenziamento della rete STACCO</p>	Famiglie n° 700	A – 5 B – 45 C – 10 D – 40	C - 1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Spinea, Mira, Dolo, Fiesso d'Artico, Mirano, Scorzè, Noale, Mogliano Veneto	<i>Effettuazione di n° 5500 interventi da parte dei volontari dell'associazione</i>	8700	21,75
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 2 Recupero di farmaci non utilizzati, con confezione integra e non scaduti. I farmaci raccolti a domicilio, suddivisi per tipologie, saranno controllati e riutilizzati nella cura dei pazienti oncologici inseriti nel ciclo di cure palliative; i restanti saranno messi a disposizione di altre organizzazioni di volontariato o Enti operanti nel territorio, indicati dalla stessa Azienda Sanitaria quali possibili destinatari. Idem per quanto concerne il recupero di ausili</p>	Multiutenza n° 500	A – 5 B – 5 C – 2 D – 12		Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Spinea, Dolo, Mirano, Mira, Noale	<p><i>Recupero farmaci per un valore pari indicativamente a euro 75.000</i></p> <p><i>Recupero di 800 ausili</i></p>	400	1,00

²¹ **Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

<p>sanitari di proprietà privata, recuperati da Avapo Mestre presso le famiglie che li hanno acquistati, e destinati ad altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio nazionale per il loro riutilizzo</p>							
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 3 Effettuazione del servizio di accompagnamento dei pazienti oncologici pediatrici dal proprio domicilio verso gli ospedali di Mestre e Padova utilizzando anche un automezzo dedicato messo a disposizione dall'associazione "Il sorriso di Giovanni", a seguito di accordi con il Reparto Pediatria dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre.</p>	<p>Pazienti pediatrici e loro famiglie n° 25</p>	<p>A - 5 B - 5 C - 2 D - 10</p>	<p>C - 1</p>	<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Fiesso d'Artico, Dolo, Spinea, Mira, Mirano, Scorzè, Noale</p>	<p><i>Effettuazione di n° 30.000 km per l'accompagnamento dei pazienti pediatrici</i></p>	<p>6000</p>	<p>15,00</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i> Azione n. 4 Diffusione della cultura del volontariato attraverso la pubblicazione bimestrale del giornalino PER MANO distribuito a mezzo stampa e recapitato da volontari presso 450 punti; l'organizzazione di corsi formativi di base per inserire nuovi volontari in attività e servizi all'interno dell'Associazione così da favorire l'adesione a percorsi che sviluppino la consapevolezza circa la necessità di poter contare su una cittadinanza attiva; la formazione continua anche</p>	<p>Nuovi volontari n° 50</p> <p>Multiutenza n° 5000</p>	<p>A - 5 B - 15 C - 10 D - 40</p>	<p>C - 1 D - 3</p>	<p>Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Noale, Fiesso d'Artico, Dolo, Spinea, Mira, Mirano, Scorzè</p>	<p><i>Inserimento di 25 nuovi volontari e organizzazione di corsi di formazione continua a supporto dei volontari attivi</i></p> <p><i>Redazione di 4 numeri del periodico PER MANO per un totale di 15.000 copie</i></p>	<p>13000</p>	<p>32,50</p>

attraverso la realizzazione di momenti di condivisione e di riequilibrio emotivo per i volontari già operativi							
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n.1</i> Azione n. 5 Promuovere collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio aventi l'obiettivo di costruire e favorire percorsi di accompagnamento degli studenti in attività di volontariato come momento di crescita personale, come esempio di gratuità e di condivisione, senza discriminazioni od emarginazioni, come passaggio reale dall'educazione civica all'azione civica</p>	9000 studenti istituti scolastici	A - 5 B - 5 C - 2 D - 5		Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon Mirano Martellago	<i>Sensibilizzazione degli studenti alla pratica del volontariato</i>	0	0
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Azione n. 6 Effettuazione di interventi di supporto psicologico, anche mediante l'organizzazione di corsi di Mindfulness e di Scrittura terapeutica rivolti a pazienti oncologici a seguito della diagnosi di malattia neoplastica e durante il percorso terapeutico riabilitativo, nonchè ai familiari e ai caregiver per riduzione dello stress e per affrontare con maggior equilibrio l'esperienza della malattia</p>	Pazienti in follow -up 50 Familiari e caregiver n° 50	. B - 10	A - 1 C - 1 D - 1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Dolo, Spinea, Mira, Mirano, Noale, Scorzè, Chioggia, Cavarzere, Mogliano Veneto	<i>Effettuazione di due corsi di Mindfulness e due di Scrittura terapeutica a 50 pazienti in follow-up</i>	4400	11,00
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Azione n. 7 Organizzazione di</p>	Familiari di persone decedute	B - 10	A - 1 C - 1	Comuni di Venezia,	<i>Effettuazione di due laboratori di</i>		

interventi di sostegno psicologico rivolti anche a genitori che hanno perso un figlio per l'elaborazione del lutto quale forma di prevenzione del lutto patologico	n° 100		D - 1	Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Noale, Spinea, Mira, Mirano, Dolo, Chioggia, Cavarzere	<i>elaborazione del lutto e di interventi di supporto individuale a favore di 100 familiari</i>	2500	6,25
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Azione n. 8 Realizzazione del servizio di consulenza nutrizionale, curato da due nutrizioniste, esperte in ambito oncologico, rivolto ai pazienti in cura in modo da prevenire inappropriate abitudini alimentari che possano generare effetti indesiderati durante il ciclo di terapia e rivolto alla cittadinanza in modo da favorire la conoscenza dei basilari principi nutrizionali e delle sostanze assunte che, che base alle raccomandazioni del Fondo Mondiale per la ricerca sul cancro, sono di fondamentale importanza per prevenire l'insorgenza di forme tumorali	Pazienti in follow - up n° 75	B - 10	A - 2 C - 2 D - 2	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon, Martellago, Salzano, Dolo, Spinea, Mira, Mirano, Noale Chioggia, Cavarzere	<i>Fornire consigli/consulenze nutrizionali a 75 pazienti in follow-up</i>	2999	7,50
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Azione n. 9 Effettuazione di servizi gratuiti di supporto psicologico presso il reparto di Radioterapia dell'Ospedale dell'Angelo di	Pazienti/familiari/operatori che accedono al Reparto per le cure o per l'attività lavorativa n° 100	B - 10	A - 1 C - 1 D - 1	Comuni di Venezia, Quarto d'Altino, Marcon,	<i>Effettuazione di n° 100 interventi a pazienti in terapia, familiari e operatori del</i>	2000	5.00



REGIONE DEL VENETO

Mestre, un giorno alla settimana, per supportare i pazienti e gli operatori sanitari durante il ciclo di cura, in base ad una convenzione sottoscritta con la struttura sanitaria.				Martellago, Salzano, Dolo, Spinea, Mira, Mirano, Chioggia, Cavarzere	Reparto		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------	---------	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
IL SORRISO DI GIOVANNI ONLUS	90174570276	3	Compartecipazione nell'effettuazione del servizio di trasporto pediatrico verso gli ospedali di Mestre e Padova con propri volontari	n.n.	n.n.
Maniverso	94060350272	2	Riutilizzo dei farmaci raccolti presso le famiglie e non riutilizzabili in ambito ospedaliero, ad organizzazioni caritatevoli indicate dalla stessa Azienda Sanitaria.	n.n.	n.n.

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).



REGIONE DEL VENETO

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
ULSS 3 Serenissima	Ente pubblico	2	Attività di recupero farmaci non utilizzati. Accordo con il Settore Farmaceutico dell'ULSS 3 Serenissima sulle modalità di raccolta e di riutilizzo	n.n.
ULSS 3 Serenissima	Ente pubblico	3	Richiesta di servizio di accompagnamento di pazienti pediatrici presso il reparto di Pediatria dell'ospedale di Mestre e il reparto di onco-ematologia pediatrica dell'ospedale di Padova per rendere gli spostamenti per cure oncologiche sanitarie più agevoli e per una maggiore integrazione tra le due strutture sanitarie..	n.n.
ULSS 3 Serenissima	Ente pubblico	9	Messa a disposizione di un ufficio per le attività psicologiche svolte in Radioterapia.	n.n.
Istituti scolastici	Ente pubblico	5	Sensibilizzazione sulla pratica del volontariato. L'istituto scolastico mette a disposizione la sede degli incontri e collabora nella effettuazione dell'attività formativa	n.n.
			Sensibilizzazione sulla pratica del volontariato. L'istituto scolastico mette a disposizione la sede degli incontri e collabora nella effettuazione dell'attività formativa	n.n.

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate



REGIONE DEL VENETO

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;

Promozione del volontariato come risorsa sociale sempre più responsabile ed efficiente nella erogazione dei servizi offerti. Valorizzazione del domicilio come luogo di cura anche nella fase ultima della vita. Crescita nella popolazione della consapevolezza dell'importanza delle cure palliative domiciliari e della terapia del dolore nelle fasi avanzate della malattia oncologica. Maggiore coesione sociale, riduzione della solitudine e della percezione di abbandono delle persone fragili. Affermazione di nuovi servizi socio-sanitari integrativi rispetto alla medicina ufficiale, come complemento della cura e dell'assistenza.

2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);

Le attività di aiuto solidale del volontariato possono portare allo sviluppo di relazioni più coese, inclusive e solidali tra i cittadini. Possono altresì stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di nuovi volontari. L'esperienza può portare allo sviluppo di nuovi progetti di sostegno ai malati e alle loro famiglie. Il progetto ha margini di miglioramento e può essere riproposto nel tempo.

3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;

La collaborazione con l'ULSS 3 e il lavoro in rete con altri enti territoriali può portare ad uniformare i servizi socio-sanitari offerti dall'associazione nel Distretto 2, anche nei Distretti 3 e 4, mediante una riorganizzazione di alcuni servizi che prevedono una stretta collaborazione tra Azienda sanitaria ed i vari Comuni compresi nel nostro territorio.

4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;

La realizzazione del progetto consente di promuovere iniziative in altre aree prioritarie del punto 3 – “Salute e ben-essere” dell'allegato A, quali quelle della lettera b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; della lettera e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; della lettera g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione.

5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

Gli indirizzi prioritari prescelti nella formulazione del presente bando (lo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e il contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale) incidono sulla vita e sul benessere delle persone e della comunità di riferimento. Le azioni che sono state proposte per dare concretezza agli indirizzi prescelti esprimono il senso della solidarietà verso le persone più fragili e che sono a rischio di esclusione sociale.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*



REGIONE DEL VENETO

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Rafforzare l'impegno del volontariato socio-sanitario e diffondere la cultura del dono	<p>Azione n. 1 Erogazione, da parte di volontari, di servizi a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie che consistono nella consegna e ritiro dei farmaci a domicilio, nella consegna e nel ritiro di ausili sanitari, nelle visite domiciliari per svolgere servizi utili alla famiglia, negli accompagnamenti di pazienti maggiorenni verso le strutture sanitarie territoriali locali a supporto e potenziamento della rete STACCO.</p>	Effettuazione di n° 5500 interventi da parte dei volontari dell'associazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dati registrati su applicativo Atlante (software di registrazione monitoraggio delle attività associative) -delle consegne e ritiri di farmaci a domicilio - delle consegne di ausili e presidi sanitari a domicilio -delle visite domiciliari per servizi utili alla famiglia - degli accompagnamenti di pazienti maggiorenni
Rafforzare l'impegno del volontariato socio-sanitario e diffondere la cultura del dono	<p>Azione n. 2 Recupero di farmaci non utilizzati, con confezione integra e non scaduti. I farmaci raccolti a domicilio, suddivisi per tipologie, saranno controllati e riutilizzati nella cura dei pazienti oncologici inseriti nel ciclo di cure palliative; i restanti saranno messi a disposizione di altre organizzazioni di volontariato o Enti operanti nel territorio, indicati dalla stessa Azienda Sanitaria quali possibili destinatari. Idem per quanto concerne il recupero di ausili sanitari di proprietà privata, recuperati da Avapo Mestre presso le famiglie che li hanno acquistati, e destinati ad altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio nazionale per il loro riutilizzo.</p>	Recupero farmaci per un valore pari a euro 75.000	Registro tipologia e quantità dei farmaci recuperati e relativo valore economico complessivo



REGIONE DEL VENETO

<p>Rafforzare l'impegno del volontariato socio-sanitario e diffondere la cultura del dono</p>	<p>Azione n. 3 Effettuazione del servizio di accompagnamento dei pazienti oncologici pediatrici dal proprio domicilio verso gli ospedali di Mestre e Padova utilizzando anche un automezzo dedicato messo a disposizione dall'associazione "Il sorriso di Giovanni", a seguito di accordi intercorsi con il Reparto Pediatria dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre.</p>	<p>Effettuazione di n° 30.000 km per l'accompagnamento dei pazienti pediatrici</p>	<p>Dati registrati su applicativo Atlante (software di registrazione monitoraggio delle attività associative) sui km percorsi nei servizi di accompagnamento</p>
<p>Rafforzare l'impegno del volontariato socio-sanitario e diffondere la cultura del dono</p>	<p>Azione n. 4 Diffusione della cultura del volontariato attraverso la pubblicazione bimestrale del giornalino PER MANO distribuito a mezzo stampa e recapitato da volontari presso 450 punti; l'organizzazione di corsi formativi di base per inserire nuovi volontari in attività e servizi all'interno dell'Associazione così da favorire l'adesione a percorsi che sviluppino la consapevolezza circa la necessità di poter contare su una cittadinanza attiva; la formazione continua anche attraverso la realizzazione di momenti di condivisione e di riequilibrio emotivo per i volontari già operativi.</p>	<p>Redazione di 5 numeri del periodico PER MANO, per complessive 15.000 copie Organizzazione di un corso formativo base per nuovi volontari e della formazione continua</p>	<p>Rispetto dei tempi di produzione del periodico PER MANO e valutazione della regolare distribuzione. Questionario di Customer Satisfaction per la valutazione di gradimento del corso di formazione di nuovi volontari</p>
<p>Rafforzare l'impegno del volontariato socio-sanitario e diffondere la cultura del dono</p>	<p>Azione n. 5 Promuovere collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio aventi l'obiettivo di costruire e favorire percorsi di accompagnamento degli studenti in attività di volontariato come momento di crescita personale, come esempio di gratuità e di condivisione, senza discriminazioni od emarginazioni, come passaggio reale dall'educazione civica all'azione civica</p>	<p>Coinvolgimento di 9.000 studenti degli Istituti scolastici</p>	<p>Registro incontri presso gli istituti scolastici</p>

<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale e socio-sanitario nei confronti dei malati oncologici, dei loro familiari e di cittadini in genere.</p>	<p>Azione n. 6 Effettuazione di interventi di supporto psicologico, anche mediante l'organizzazione di corsi di Mindfulness e di Scrittura terapeutica rivolti a pazienti oncologici a seguito della diagnosi di malattia neoplastica e durante il percorso terapeutico riabilitativo, nonché ai familiari e ai caregiver per riduzione dello stress e per affrontare con maggior equilibrio l'esperienza della malattia</p>	<p>Garantire interventi di supporto psicologico a 100 tra pazienti o familiari</p>	<p>Valutazione sull'efficacia del corso mediante questionario di Customer satisfaction Tenuta registro corsi</p>
<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale e socio-sanitario nei confronti dei malati oncologici, dei loro familiari e di cittadini in genere.</p>	<p>Azione n. 7 Organizzazione di interventi di sostegno psicologico rivolti anche a genitori che hanno perso un figlio per l'elaborazione del lutto quale forma di prevenzione del lutto patologico</p>	<p>Garantire interventi di supporto psicologico a 100 familiari</p>	<p>Valutazione sull'efficacia del corso mediante questionario di Customer Satisfaction Tenuta registro colloqui psicologici</p>
<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale e socio-sanitario nei confronti dei malati oncologici, dei loro familiari e di cittadini in genere.</p>	<p>Azione n. 8 Realizzazione del servizio di consulenza nutrizionale, curato da due nutrizioniste, esperte in ambito oncologico, rivolto ai pazienti in cura in modo da prevenire inappropriate abitudini alimentari che possano generare effetti indesiderati durante il ciclo di terapia e rivolto alla cittadinanza in modo da favorire la conoscenza dei basilari principi nutrizionali e delle sostanze assunte che, che base alle raccomandazioni del Fondo Mondiale per la ricerca sul cancro, sono di fondamentale importanza per prevenire l'insorgenza di forme tumorali</p>	<p>Offerta di consigli nutrizionali a 75 pazienti in terapia o in follow-up, Incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza</p>	<p>Valutazione sull'efficacia del corso mediante questionario di Customer Satisfaction Tenuta registro prestazioni</p>
<p>Integrare i servizi sanitari con attività di tipo sociale e socio-sanitario nei confronti dei malati oncologici, dei loro familiari e di cittadini in genere.</p>	<p>Azione n. 9 Effettuazione di servizi gratuiti di supporto psicologico presso il reparto di Radioterapia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, un giorno alla settimana, per supportare i pazienti e gli operatori sanitari durante il ciclo di cura, in base ad una convenzione sottoscritta con la struttura sanitaria.</p>	<p><i>Effettuazione di n° 100 interventi a pazienti in terapia, familiari e operatori del Reparto</i></p>	<p>Valutazione sull'efficacia del corso mediante questionario di Customer Satisfaction Tenuta registro prestazioni</p>



REGIONE DEL VENETO

Mestre _____

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)